



MM N° 6/2019 concernente la richiesta di un credito complessivo d'opera di fr. 2'292'000.00 per la ristrutturazione e l'ampliamento della proprietà comunale "Centro culturale museo Elisarion" (part. 1307 RFD)

All'onorando
Consiglio comunale di
Minusio

Minusio, 9 aprile 2019

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

1. PREMESSA

Con MM N° 33/2017 il Municipio in data 29 agosto 2017 presentava una richiesta di credito di progettazione di fr. 68'000.00 per la ristrutturazione e l'ampliamento del "Centro culturale museo Elisarion", ubicato a confine con Via Rinaldo Simen, al part. 1307 RFD del Comune di Minusio.

Il 18 dicembre 2017 l'onorando Consiglio comunale votava il credito; la progettazione veniva affidata allo Studio di architettura Inches Geleta Architetti di Locarno.

Ricordiamo che trattasi di un bene tutelato a livello locale, risalente al 1927, ma che si connota di valori storici, territoriali e culturali che rendono l'oggetto di significativa importanza per l'intera Regione del Locarnese e oltre, tanto da essere oggetto di studio da parte del Politecnico federale di Zurigo ed avere stretti legami con il celebre complesso culturale del Monte Verità, che custodisce alcune sue testimonianze.

La posizione consolidata nel panorama culturale regionale del Centro Elisarion, che dal 1981 accoglie sempre più apprezzate manifestazioni promosse dalla Commissione culturale comunale, richiede una riqualificazione del complesso unitamente ad un adeguamento dal profilo normativo.

Citiamo ad esempio le nuove esigenze in materia di accesso per invalidi e motulesi, le normative antincendio, così come i nuovi spazi accessori (deposito) e un risanamento energetico.

Il progetto di ristrutturazione della parte esistente si era avvalso tra l'altro dello studio specifico EPIQR+ commissionato, in collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale, all'Istituto Sostenibilità Applicata all'Ambiente Costruito (ISAAC) della SUPSI.



Con il MM 33/2017 il Municipio ha presentato al Legislativo una prima idea: una proposta che considera un'analisi dell'edificio e del suo contesto dal profilo storico e urbanistico, oltre che delle esigenze funzionali e delle sue potenzialità intrinseche.

La proposta include la ristrutturazione dello stabile esistente e lo amplia grazie la creazione di un generoso atrio d'entrata, di dimensioni simili alla rotonda, sotto il giardino d'entrata.

Una soluzione assolutamente interessante che non snatura la struttura del "Sanctuarium Artis Elisarion" bensì rafforza l'idea filosofica del "Chiaro mondo" e permette un uso più funzionale dell'intero Centro culturale, grazie anche al fatto che vengono ricavati nuovi locali adibiti a depositi, archivio e servizi igienici nel piano interrato dell'esistente.

Per ogni altra spiegazione sull'importanza del "Centro culturale museo Elisarion" nel panorama culturale della regione, come pure ogni informazione sullo stabile stesso a livello costruttivo, si rimanda al MM N° 33/2017.

2. IL PROGETTO

Come illustrato in entrata, il progetto tiene conto da un lato della necessità di risanare l'edificio esistente in differenti sue componenti, soprattutto da un punto di vista energetico, e dall'altra di migliorare l'offerta del Centro culturale in quanto a spazi e messa a norma degli stessi.

Come già presentato nel progetto di massima, l'intervento prevede principalmente:

- > la sostituzione di serramenti e degli elementi frangisole
- > il risanamento delle coperture
- > il rifacimento della cupola
- > il risanamento dell'intonaco di facciata (si rinuncia al momento alla posa di un cappotto per non snaturare l'estetica dell'edificio)
- > la messa a norma dell'edificio secondo le misure antincendio
- > l'installazione di un impianto lift
- > la sostituzione dell'impianto di riscaldamento
- > la creazione di un nuovo locale deposito
- > la trasformazione degli attuali locali deposito

Condiviso dal Consiglio comunale l'indirizzo progettuale proposto dal Municipio, preso atto delle osservazioni scaturite durante L'esame delle Commissioni di Legislativo (vedi rapporti commissionali), lo Studio d'architettura Inches Geleta Architetti ha quindi affinato la sua proposta progettuale.



Qui di seguito riportiamo un estratto della sua presentazione:

a) Risanamento edificio esistente

> Opere impiantistiche (riscaldamento, elettriche)

(...) Dopo un'approfondita analisi, che ha portato ad un'attenta valutazione sul rapporto costi/benefici di ogni possibile soluzione, si è convenuto che l'intervento più appropriato sia la sostituzione della caldaia esistente con un'altra più performante che lavora a condensazione. La resa del calore verrà effettuata mantenendo il sistema a radiatori esistente, con una sostituzione puntuale degli elementi riscaldanti.

Per quanto concerne gli impianti elettrici, si segnala che gli stessi sono stati allestiti negli anni '30 ed aggiornati negli anni '70-'80. Ad oggi l'impianto è conforme (esiste certificato RASI) tuttavia si palesa il segno degli anni e gli impianti attuali non tengono conto delle tecniche mutate che incidono sul confort e sulle nuove apparecchiature degli impianti elettrici. Attualmente si riscontrano carenze per quanto concerne gli impianti di sicurezza, quali via di fuga (parzialmente segnalate e con grado di illuminazione minima o quasi assente), impianto furto e video sorveglianza (allestiti con impianti non professionali e funzionanti con sistema Wlan) e impianto elettroacustico della sala principale, che non funziona correttamente in quanto a seguito dell'installazione di un impianto di regolazione della luce causa distorsioni del suono.

Gli interventi principali prevedono un'importante manutenzione puntuale agli impianti elettrici a corrente forte (distributori principali e secondari, canali d'installazione, interruttori e prese). Sono poi previste le predisposizioni per interventi legati agli impianti luce, audio e domotica. La perizia del tecnico riconosciuto richiede la predisposizione di nuovi impianti di sicurezza ossia impianto di rilevazione incendio con protezione totale e l'impianto d'illuminazione di sicurezza abbinata a indicazione via di fuga, secondo le vigenti norme.

Si prevedono inoltre la predisposizione dell'impianto telematico nella sala principale nonché la predisposizione della videosorveglianza sui percorsi principali e sulla sala eventi, con manutenzione impianto citofono e audio. Come segnalato, negli ultimi anni l'edificio è stato dotato di un impianto di sicurezza non professionale: l'intervento prevede quindi di portare degli adeguamenti sull'intero stabile del sistema di videosorveglianza e antifurto esistente in modo che sia al passo coi tempi. Inoltre verrà adeguata l'illuminazione di soccorso abbinata a segnaletica di via di fuga secondo quanto indicato dal tecnico antincendio nel rapporto specifico.

È stato studiato un sistema di nuove apparecchiature d'illuminazione ma non viene integrato al momento nel progetto, alla luce degli interventi parsimoniosi sullo stabile esistente, per il quale non si prevedono interventi importanti sui plafoni esistenti o su altre superfici interne. È tuttavia prevista la sostituzione puntuale, su coinvolgimento del custode, degli elementi d'illuminazione attuali (sorgenti luminose ad incandescenza, fluorescenti compatti e alcune sorgenti allo gene) con lampade LED.



> Blocco scala

Nel vano scala esistente, in cui verrà ubicato il nuovo lift ed un cavedio tecnico/deposito (cfr. interventi di ampliamento), le scale esistenti verranno rimosse in quanto non a norma dal profilo antincendio e non sufficientemente larghe per uno stabile con funzione pubblica (min. 120 cm); le quote attuali di sbarco al pianerottolo risultano inoltre in conflitto con l'ubicazione e la quota di sbarco del nuovo lift. Sono quindi previste delle nuove scale in metallo (lamiera piegata, spessore 3 mm circa), quale elemento leggero che si inerpica tra le mura storiche della casa toccandole in modo puntuale e minimale, nel rispetto della componente originaria. Il nuovo lift avrà dimensioni superiori rispetto a quelle minime richieste per il trasporto di persone con invalidità (min. 140 x 110 cm di cabina contro i 200 x 125 cm circa previsti da progetto), per facilitare il trasporto di manufatti e opere.

> Tetti

Si prevede il risanamento completo della copertura dell'edificio circolare "rotonda", inclusa la posa di un telo di sottotetto, listonature varie, nuova lattoneria in rame, nuove vetrate inclusa protezione solare esterna, copertura con nuove lastre Eternit 60/40 o simili (o, se richiesto da UBC, una copertura in tegole come in origine, sulla base delle testimonianze d'immagini storiche). Raggiungimento di un coefficiente $U=0.20 \text{ W/m}^2\text{K}$.

Risanamento completo inclusa nuova copertura per il tetto a falda del corpo di collegamento tra edificio principale e rotonda. Previsto nuovo isolamento termico e barriera vapore col raggiungimento di un coefficiente $U=0.20 \text{ W/m}^2\text{K}$. Copertura con nuove lastre Eternit 60/40 o simili (o, se richiesto da UBC, una copertura in tegole come in origine, sulla base delle testimonianze d'immagini storiche).

Per il tetto a falde dell'edificio principale è invece previsto un risanamento energetico ed un rifacimento parziale grazie ad un intervento dall'interno che non prevede il rifacimento totale della copertura. Questo permette da un lato di contenere i costi e dall'altro di risanare energeticamente l'edificio, operando in modo da raggiungere un valore $U=0.20 \text{ W/m}^2\text{K}$, ma con l'opzione, in futuro, di migliorare ulteriormente la performance energetica grazie ad un ulteriore strato di isolamento interposto tra le travi portanti della copertura. Negli interventi sono previsti nuovi lucernari a sostituzione di quelli esistenti (tipo Velux). Non è prevista la sostituzione della lattoneria esistente della porzione di tetto piano ma sono comunque in previsione le opere di sostituzione dei canali di gronda e dei pluviali esistenti.

> Facciata

Si prevede il risanamento della facciata esistente attraverso un lavoro iniziale di pulizia delle facciate, asportazione di parti ammalorate con successivo risanamento con malte specifiche, nonché opere d'intonaco e ritinteggio con materiali ai silicati naturali. Sono inclusi lavori di campionatura di colori o di strutture dell'intonaco di finitura.



> Serramenti

I serramenti attuali verranno sostituiti con nuovi elementi performanti dal profilo energetico (es. coefficiente $U=0.13 \text{ W/m}^2\text{K}$) e con telaio in legno, come richiesto dall'Ufficio beni culturali (cfr. incontro del 30.01.2019 c/o Centro culturale Elisarion tra progettista e funzionario cantonale). Le finestre sono previste rispettando il disegno attuale del serramento. Il vetro rispetterà gli standard imposti dall'incartamento energetico.

> Elementi di protezione (frangisole)

Si prevede la sostituzione degli obsoleti elementi frangisole esistenti con dispositivi simili ma più performanti ed automatizzati.

> Pavimento

Non sono previsti interventi di riqualificazione o risanamento ad eccezione della sala espositiva ubicata al livello P1 dell'edificio circolare; qui il pavimento, a causa di problemi d'infiltrazione (risalita capillare), verrà rimosso e successivamente ripristinato, dopo aver effettuato i dovuti interventi d'impermeabilizzazione.

> Servizi igienici

È prevista la rimozione dei locali servizi attuali, da un lato per il conflitto d'ubicazione con il nuovo lift del vano scale, dall'altro perché non rispettano le norme per invalidi. I nuovi servizi igienici (maschi, femmine e invalidi) sono ubicati al PT, piano d'ingresso, ed in prossimità dell'entrata principale. Le partizioni dei servizi sono previste in muratura, intonacata e con rivestimento in resina/microcemento.

b) Interventi d'ampliamento

> Opere costruttive

L'intervento prevede la costruzione di nuove volumetrie funzionali alle attuali esigenze del Centro culturale. Le nuove opere saranno costruite in cemento armato ed isolate con la posa di coibentazione contro terreno. Per la realizzazione delle nuove costruzioni semi-interrate sarà necessaria la demolizione parziale, con successiva ricostruzione nel medesimo materiale, del muro di contenimento in sasso esistente verso il piazzale di sosta veicolare. L'ubicazione dei nuovi spazi sfrutta l'intero piano cantinato dell'edificio storico con dovuti ampliamenti per ubicare tutte le funzioni previste (sala d'ingresso, locale custode, deposito, locali tecnici, nucleo scala, nucleo servizi e spazi di circolazione); per la costruzione sono previste opportune sottomurazioni. Il preventivo considera già i lavori sopracitati incluse le tasse per trasporto e smaltimento in discarica.



> Opere impiantistiche (riscaldamento, ventilazione, sanitario, elettriche)

Nel locale tecnico trova spazio la nuova caldaia a condensazione in sostituzione di quella attuale (cfr. punto 2). Parallelamente è previsto un impianto di ventilazione e aerazione per il ricambio igienico dell'aria, mentre un impianto di climatizzazione non è previsto in quanto realizzabile solo in sinergia con la posa di una termopompa (interno o esterna). La resa del calore, per i locali dell'ampliamento, avviene a serpentine, mentre la ventilazione per la sala principale sfrutta il pavimento tecnico per convogliare i canali d'aerazione ed immettere aria pulita da pavimento. Per lo stabile esistente verrà mantenuto il sistema a radiatori esistente, con una sostituzione puntuale degli elementi riscaldanti.

Dal profilo dell'impianto sanitario, si verrà a creare una nuova batteria sanitaria indipendente collocata nel nuovo locale tecnico. La produzione dell'acqua calda sanitaria avviene tramite nuovo bollitore posizionato nel locale tecnico. Le condotte di scarico verranno ubicate in soletta e saranno canalizzate nella condotta comunale.

Sono previsti nuovi impianti e apparecchi a corrente forte (distributori principali e secondari, canali d'installazione, illuminazione di sicurezza, impianti di riscaldamento e sanitarie, ecc.) e nuovi impianti a corrente debole, ossia impianti telematico, di suonerie e citofono, d'audio e video, di antifurto, di videosorveglianza e di rilevazione incendio.

> Concetto energetico

Dal profilo energetico le soluzioni studiate, correlate con le misure di risanamento energetico previste sullo stabile esistente, consentono un buon compromesso che risulterebbe in linea con le richieste cantonali (sig. Fasciana SPAAS, corrispondenza del 13.07.2018 che, in considerazione del valore storico dello stabile, si è pronunciato aperto a deroghe). Il progetto non è certificabile Minergie® in quanto si tratta di un ampliamento tuttavia i valori U previsti seguono i principi energetici richiesti dalle autorità; nel concreto si segnalano i seguenti valori indicativi: $U=0.23$ W/m^2K per le pareti, i pavimenti e il tetto contro terra; $U=1.3$ W/m^2K per i nuovi serramenti (lucernario, porte verso esterno, finestre locale custode).

> Finiture

Il progetto prevede l'utilizzo di materiali durevoli e consoni alla funzione pubblica, con indirizzo culturale, del nuovo corpo edificato. I serramenti sono pensati in legno (come richiesto da UBC, nel rispetto dell'identità dell'edificio); i muri interni in beton a vista trattato; le pareti dei servizi rivestite in resina o microcemento; i pavimenti in resina/microcemento ad eccezione della sala d'ingresso principale per la quale verrà utilizzato un impasto per ottenere un effetto da "terrazzo", composto di inerti con legante in resina, lavorato, gettato in opera e staggiato secondo livelli predisposti con compattazione manuale.



> Giardino esterno

Gli interventi per la realizzazione dell'ampliamento comporterà un rifacimento dello spazio esterno che si affaccia verso sud. Qui, accanto ad elementi scultorei che arredano il giardino, quali il corpo di risalita elicoidale e il lucernario centrale, verranno di principio riproposte superfici in ghiaietto e porzioni a verde, nel solco dell'immagine attuale. Lungo il fianco sud-ovest del giardino, rivolto verso il posteggio e la strada è prevista la posa di una protezione perimetrale anticaduta, discreta e minimale. È inoltre pensato un accesso puntuale dalla quota del posteggio al giardino, per la manutenzione degli spazi esterni, al margine del mappale, in prossimità dell'ingresso secondario e per fornitori.

Non sono contemplati l'eventuale sistemazione dell'area del posteggio (riqualifica e arredo urbano) mai considerata nella fase di progettazione precedenti né incluse nel preventivo.

Il Centro Elisarion e la propria Commissione hanno ancora una volta manifestato il proprio apprezzamento all'idea progettuale di ampliamento e ristrutturazione proposta.

Questo progetto vuol essere un giusto compromesso fra esigenze funzionali e estetiche.

Quanto proposto non impedisce di perfezionare in futuro quelle esigenze tecnico - funzionali (vedi in particolare illuminazione sale espositive, impiantistica, robotica, ecc.) che, considerato l'apprezzabile costo d'opera a preventivo, possono essere rinviate nel tempo insieme ad altre future esigenze.

3. PRESENTAZIONE DEL PREVENTIVO

Il preventivo indicato nel precedente messaggio municipale stimava una spesa +/- 25 % pari a fr. 1'524'000.00 + IVA.

Il Consiglio comunale nel suo esame aveva apertamente dichiarato e invitato il Municipio a non voler speculare sugli interventi proposti.

Il preventivo finale presenta un costo complessivo di **fr. 2'191'111.00 + IVA** (onorari e lavori esterni inclusi).

La cifra considera la tolleranza data dal grado di affinamento concesso +25 % rispetto al preventivo di massima (circa +fr. 380'000.00) e l'aggiunta di alcune opere scaturite in fase progettuale, conseguentemente quantificate con maggiore precisione grazie all'aiuto dei rispettivi specialisti.



L'elenco delle opere proposte risponde così in modo ottimale alle reali esigenze tecnico funzionali odierne dell'edificio e delle attività che in esso vi si svolgono.

Rispondono inoltre, secondo un giusto compromesso costi / benefici, tenuto conto del contesto, della tipologia d'intervento (stabile esistente protetto a livello comunale) e alle condizioni legislative, sia da un punto di vista energetico che culturale.

Da qui la scelta ad esempio di mantenere un sistema di riscaldamento tramite caldaia a gasolio ma di nuova tecnologia, installare un nuovo impianto di ventilazione controllata (ma non di raffreddamento) e di rinunciare, per l'edificio esistente, alla posa di un cappotto esterno di facciata (soluzione non sostenibile per l'Ufficio dei beni culturali in quanto altera l'immagine storica dell'edificio).

Non si rinuncia invece a dotare l'edificio esistente delle necessarie misure a favore dei motulesi e della prevenzione incendio.

La parte nuova presenta invece, ad eccezione dell'aria condizionata, tutti i comfort tecnici necessari.

Il Municipio assegnerà i rispettivi mandati di progettazione conformemente alle direttive della LCPubb.

La direzione lavori in particolare verrà incorporata dal mandato di progettazione.

Per ogni altra informazione riguardo al progetto e il preventivo di spesa di dettaglio vi rimandiamo alla documentazione di progetto.

4. INDICAZIONE DEI COSTI

Una stima dei costi +/-10 % presenta il seguente preventivo:

a) Lavori preparatori		fr. 174'477.00
b) Edificio		fr. 1'683'044.80
> scavi	fr. 81'360.00	
> costruzione grezza	fr. 798'911.80	
> impianti elettrici	fr. 255'150.00	
> impianti di riscaldamento e ventilazione	fr. 177'689.00	
> impianti sanitari	fr. 42'090.00	
> impianto lift	fr. 47'800.00	
> finiture	fr. 208'244.00	
> lavori esterni	fr. 34'000.00	
> giardini	fr. 30'000.00	
> impianti esterni	fr. 7'800.00	
c) Onorari (incluso specialisti)		fr. 333'600.00
> architetto	fr. 130'000.00	
> DL	fr. 60'000.00	
> ingegnere civile	fr. 55'000.00	
> specialisti diversi	fr. 78'600.00	
> fotografo e specialista restauro	fr. 10'000.00	
Totale opere costruttive		fr. 2'191'121.80
IVA		fr. 168'716.40
TOTALE (arrotondato)		fr. 2'360'000.00



Indicativamente il costo totale di costruzione è suddiviso in fr. 1'236'000.00 + IVA per l'ampliamento e fr. 622'000.00 + IVA per l'esistente, esclusi gli onorari.

Dedotti fr. 68'000.00 per l'allestimento del progetto definitivo (vedi MM N° 33/2017) approvati in data 18 dicembre 2017, ne deriva un credito complessivo necessario di **fr. 2'292'000.00.**

5. PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DI ENTI E DEL CANTONE

Considerata la rara testimonianza del Clarismo nel mondo culturale svizzero ed europeo, offerta dal nostro Centro culturale museo Elisarion, il Municipio si è fatto promotore di una ricerca di finanziamento presso Istituti ed Enti sensibili al tema culturale.

A tale proposito va citata la conferma di una promessa di aiuto finanziario pari a circa fr. 25'000.00 da parte dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS LVM).

Al momento della stesura del presente messaggio municipale non sono giunte altre conferme di sussidio.

Sul piano cantonale va detto invece che l'intervento di conservazione dello stabile, così come proposto, potrà beneficiare di aiuti finanziari per circa fr. 45'000.00 / 70'000.00, pari a circa il 15 / 20 % della cifra determinante.

Tale orientamento ci è stato confermato in fase di progettazione da parte dell'Ufficio dei beni culturali; sarà comunque il progetto esecutivo a definire esattamente l'importo sussidiabile.

A ciò va inoltre aggiunto l'aiuto finanziario per le opere di risanamento energetico: in questo caso si stima un ulteriore indennizzo pari a fr. 10'000.00 per il risanamento delle coperture.

6. INCIDENZA FINANZIARIA

L'art. 164b LOC precisa che le richieste di credito con proposte d'investimento rilevanti per rapporto all'importanza del bilancio del Comune devono contenere indicazioni sulle conseguenze finanziarie.

Il Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (Rgfc) precisa che il limite oltre il quale un investimento è ritenuto "rilevante" è calcolato con una percentuale pari al 10 % del gettito d'imposta cantonale e in ogni caso quando l'investimento supera l'importo di 1 mio di franchi; è il caso del presente messaggio municipale.



Tuttavia riteniamo opportuno fornire alcune indicazioni generali sulle conseguenze finanziarie di un simile investimento:

a) Oneri finanziari conseguenti all'investimento

Principio di finanziamento delle opere d'investimento:

- > a brevissimo termine, utilizzo mezzi propri, secondo disponibilità di liquidità corrente;
- > a breve termine, utilizzo linea di credito in conto corrente bancario;
- > a medio / lungo termine, accensione prestiti bancari fissi

L'onere finanziario relativo agli interessi passivi può variare a dipendenza del tempo d'avanzamento dei lavori e della durata di utilizzo delle tre varianti sopra elencate. A titolo indicativo gli ultimi prestiti sottoscritti con degli Istituti bancari risalgono al mese di giugno 2018 con un tasso d'interesse fisso dello 0,45 % / 0,55 %.

b) Pertinenza dell'investimento con il Piano finanziario (PF)

Le opere oggetto del presente messaggio municipale sono contemplate nel PF 2019-2023.

Lo stesso dicasi per il Piano delle opere (PO) adottato dal Municipio per lo stesso periodo.

c) Sopportabilità dell'investimento

Non si giustifica oggi un aggiornamento del PF in quanto la linea di comportamento dell'Esecutivo in materia d'investimenti (a medio termine) comporta sempre importi a preventivo compatibili con la potenzialità finanziaria del nostro Comune.

d) Impatto economico

- | | |
|---|---------------|
| ▪ tasso d'interesse ultima sottoscrizione prestito | 0,45 / 0,55 % |
| ▪ tasso d'interesse considerato | 2,50 % |
| ▪ tasso d'ammortamento nuova LOC - costruzioni edili* | 6 % / 15 % |
| ▪ tasso d'ammortamento considerato (preventivo) | 10 % |

(*ammortamento lineare sull'investimento iniziale, art. 13 Rgfc)

Questo comporta per l'investimento specifico la seguente incidenza (nuova contabilità MCA2 >> ammortamento lineare):

Anno	Valore a bilancio 2'292'000.00	Ammortamento di esercizio 10,00 %	Ammortamento complessivo	Residuo a bilancio	Interessi passivi 2,50 %
1°	2'292'000.00	229'200.00	229'200.00	2'062'800.00	57'300.00
5°	2'292'000.00	229'200.00	1'077'240.00	1'191'840.00	57'300.00
10°	2'292'000.00	229'200.00	2'223'240.00	45'840.00	57'300.00



7. CONCLUSIONI

Il Municipio ritiene che l'opera proposta rappresenti un importante valore aggiunto per il Comune e per il panorama culturale della Regione.

Il "Centro culturale museo Elisarion" necessita di importanti interventi costruttivi che ne miglioreranno la sua attrattiva da un punto di vista funzionale, ma allo stesso tempo architettonico.

Il progetto Inches Geleta Architetti vuol essere un esempio importante di visibilità e di riferimento proprio in questo senso, una testimonianza architettonico-culturale di pregio per Minusio e per il Locarnese.

Per tutto quanto precede, il Municipio invita l'onorando Consiglio comunale ad approvare il presente credito d'opera per la ristrutturazione del "Centro culturale museo Elisarion".

Ci teniamo volentieri a disposizione per ogni ulteriore ragguaglio e vi chiediamo di voler

RISOLVERE:

1. Al Municipio è concesso un credito d'opera di fr. 2'292'000.00 per la ristrutturazione e l'ampliamento della proprietà comunale "Centro culturale museo Elisarion" (part. 1307 RFD).
2. L'importo è da indicare nel bilancio 2019 al conto degli investimenti; il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla presente decisione.
3. Il credito in questione (indice dei costi febbraio 2019) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.

Con distinta stima,

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO
Il Sindaco: Il Segretario:

avv. F. Dafond avv. U. Donati

Va per esame e preavviso congiunto alle Commissioni dell'edilizia e della gestione